



COMUNE DI AVETRANA
Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Deliberazione della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti n. 125/PRSP/2015 – Adempimenti consequenziali.

L'anno **duemilaquindici** il giorno **Due** del mese di **Luglio**, in **AVETRANA** e nella sala delle adunanze legalmente convocato si è riunito il Consiglio Comunale in Adunanza Straordinaria ed in seduta **Pubblica** di **prima** convocazione.

		Presenti	Assenti
DE MARCO	Mario	X	
TARANTINO	Enzo	X	
PETARRA	Daniele	X	
BALDARI	Antonio	X	
MAGGIORE	Vito	X	
GIANGRANDE	Pietro		X
DERINALDIS	Cosimo		X
MANNA	Cosima	X	
SARACINO	Francesco	X	
CONTE	Luigi	X	
LANZO	Antonio	X	
MICELLI	Emanuele	X	
PETRACCA	Rosaria	X	

Presiede la riunione il Presidente del Consiglio Cosima MANNA ed assiste il Segretario dott.ssa Marilena CAVALLO.-

Constatato che il numero di 11 consiglieri presenti sui 13 assegnati al Comune rende legale e valida l'adunanza, il Presidente espone essere all'ordine del giorno la pratica in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ascoltata la relazione dell'Assessore Tarantino;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri Micelli, Pertracca e Conte che sostanzialmente si soffermano sui rilievi contenuti nella deliberazione della Corte dei Conti e ritengono che le risposte fornite non siano assolutamente esaustive;

Ascoltata la replica dell'assessore Tarantino e del Sindaco;

- PREMESSO CHE:

l'articolo 1 della legge n. 266/2005, tra l'altro, così dispone:

1. comma 166: ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, gli organi degli enti locali di revisione economico – finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo;

2. comma 167: la Corte dei Conti definisce unitamente criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi degli enti locali di revisione economico – finanziaria nella predisposizione della relazione di cui al comma 166, che, in ogni caso, deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione, e di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'Amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione;

3. comma 168: le sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni di cui al comma 166, comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e delle limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno;

Atteso che:

- Il Revisore Unico di questo Ente in data 22/03/2013 ha trasmesso per via telematica, attraverso la piattaforma "Siquel", il questionario sul Rendiconto di gestione 2011 ai sensi dell'art. 1 comma 166 della L. 266/2005;
- Il Revisore Unico di questo Ente in data 11/02/2014 ha trasmesso per via telematica, attraverso la piattaforma "Siquel", il questionario sul Rendiconto di gestione 2012 ai sensi dell'art. 1 comma 166 della L. 266/2005;
- La Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, in data 27/05/2014, ha avviato la relativa istruttoria, chiedendo chiarimenti e precisazioni in ordine a diverse problematiche rilevate nell'ambito della gestione finanziaria;
- Ad esito di detta istruttoria, caratterizzata anche da diversi solleciti e richieste da parte della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, è stata emessa la Pronuncia ai sensi dell'art. 148-bis del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 149/2011 (Deliberazione n. 180/PRSP/2014);
- Il Consiglio Comunale di questo Ente ha conseguentemente adottato proprio atto n. 4 del 23/01/2015, comunicato alla Sezione Regionale di Controllo in data 28/01/2015;
- Successivamente la Sezione Regionale di Controllo ha emesso l'ulteriore pronuncia di cui alla Deliberazione n. 99/PRSP/2015 nell'ambito della quale, in riferimento alle irregolarità rilevate con la citata Deliberazione n. 180/PRSP/2014, è stato rilevato che l'atto C.C. n. 4/2015 si è limitato ad una mera presa d'atto della Deliberazione n. 180/PRSP/2014 rimettendo al Segretario Generale ed ai responsabili dei servizi, ognuno per quanto di propria competenza, l'adozione delle necessarie misure correttive;
- Conseguentemente, è stata adottata nuova deliberazione di C.C. n. 11 del 28.04.2015 nella quale sono state evidenziate le azioni e le misure correttive ritenute idonee a superare le

criticità di cui alla citata Deliberazione n. 180/PRSP/2014, sulla scorta della relazione redatta dal Segretario Generale Prot. n. 2275 del 23.04.2015;

- Successivamente la Sezione Regionale di Controllo ha comunicato ulteriore propria deliberazione n. 125/PRSP/2015 ed ha ancora evidenziato che la delibera di C.C. n. 11/2015, ha omesso di fornire chiarimenti e spiegazioni in merito alle gravi irregolarità ed incongruenze rilevate con la citata deliberazione rilevando l'assoluta inattendibilità dei dati forniti e della documentazione a supporto, non programmando alcuna efficace misura correttiva volta al superamento di tale criticità.

Vista nello specifico la Deliberazione n. 125/PRSP/2015 della sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti la quale ha evidenziato le seguenti criticità:

- Criticità n. 1: Realizzazione di un risultato della gestione di competenza negativo per gli esercizi finanziari 2010 e 2011 e violazione del parametro di deficitarietà n. 1;
- Criticità n. 2: Difficoltà nel recupero dell'evasione tributaria e nella riscossione degli accertamenti ICI;
- Criticità n. 3: Anzianità dei residui con particolare riferimento all'importo totale dei residui passivi del titolo II sensibilmente superiore al dato dei residui attivi dei titoli IV e V;
- Criticità n. 4: Superamento del parametro di deficitarietà n. 4 e 10;
- Criticità n. 5: Errata allocazione di spese nei servizi per conto terzi;
- Criticità n. 6: Superamento delle spese di personale a tempo determinato;
- Criticità n. 7: Problematiche inerenti la debitoria fuori bilancio e liquida ed esigibile;

Ritenuto stabilire, ad integrazione delle proposte di azioni e misure correttive di cui alla citata Relazione del Segretario Generale prot. n. 2275 del 23.04.2015, le seguenti disposizioni imperative atte a rimuovere le irregolarità/criticità rilevate, ed appresso indicate, dirette agli organi politici e burocratici ognuno secondo le proprie competenze:

Criticità n. 1: realizzazione di un risultato della gestione di competenza negativo per gli esercizi finanziari 2010 e 2011 e violazione del parametro di deficitarietà n. 1;

Misure ed azioni correttive:

A tal riguardo, la manovra che quest'Amministrazione intende evidenziare è stata già avviata per quanto attiene l'accertamento delle entrate con la sottoscrizione della convenzione con la ditta Data Management S.p.A. di cui alla delibera di G.C. n. 98 del 08.10.2012, a cui si rinvia, nonché con la sottoscrizione di una convenzione con Poste e Tributi per il servizio di riscossione, giusta delibera di G.C. n. 55 del 26.06.2012.

Le predette convenzioni sono ancora in essere e l'amministrazione curerà un monitoraggio costante dell'attività dei soggetti convenzionati al fine di concretizzarne l'efficace ed efficiente azione.

In sede di negoziazione delle scelte programmatiche e dei conseguenti obiettivi gestionali sarà predisposta apposita direttiva finalizzata a definire il percorso di quantificazione dei valori accertabili ed effettivamente riscuotibili con riferimento all'evasione tributaria, determinando al contempo il congruo ammontare del relativo fondo crediti di dubbia esigibilità, e precisando che tutte le entrate a tale titolo esigibili saranno destinate a spese avente carattere di eccezionalità e/o estinzione anticipata dei mutui in ammortamento (azione quest'ultima che porterebbe ad una tangibile riduzione delle spese per interessi passivi e rimborso della quota capitale delle rate di mutuo).

Relativamente all'osservazione che *“il trend di miglioramento registrato nel bilancio consuntivo 2012, con riferimento agli accertamenti di parte corrente, appare influenzato da cospicue voci di entrata che, nell'esercizio successivo, sono state cancellate in quanto considerate inesistenti”* si riferisce, al fine di fornire adeguata chiarezza, che la suddetta manovra necessita di essere

inquadrata nella sua interezza e che cioè la cancellazione dei residui nell'anno 2013 pari ad €. 142.000,00, originariamente connessi alla rinotifica delle ingiunzioni ICI 2003-2006 (per complessivi €. 500.735,74) si è reputata necessaria a fini prudenziali (non sussistendo in quell'esercizio finanziario 2012 stanziamenti per Fondo svalutazione crediti) considerando il solo presupposto delle esigue somme riscosse negli anni 2012 e 2013.

Criticità n. 2: Difficoltà nel recupero dell'evasione tributaria e nella riscossione degli accertamenti ICI.

Misure ed azioni correttive:

Quanto alla scarsa capacità di riscossione si conferma l'indirizzo già espresso nei confronti dei responsabili dei settori competenti ad effettuare un costante monitoraggio dei residui attivi connessi all'evasione tributaria, sollecitando formalmente gli Uffici preposti a porre in essere tutti gli strumenti a disposizione per la riscossione coattiva dei residui, chiedendo che vengano trasmessi trimestralmente dei report relativi all'attività svolta e invitando i responsabili dei settori interessati ad adottare ogni utile iniziativa per un potenziamento del settore in termini di risorse umane e strumentali.

Criticità n. 3: anzianità dei residui con particolare riferimento all'importo totale dei residui passivi del titolo II sensibilmente superiore al dato dei residui attivi dei titoli IV e V.

Misure ed azioni correttive:

Si conferma che gli uffici sono stati attivati per effettuare una indagine che è stata già di fatto svolta nell'ambito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui ex art. 3 del D.Lgs. 118/2011 giusta delibera G.M. 50 del 30.06.2015.

Criticità n. 4: Superamento del parametro di deficiarietà n. 4 e 10.

Misure ed azioni correttive:

Violazione del parametro di deficiarietà n. 4: si confermano le azioni già espresse con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11/2015, anche alla luce delle recenti nuove disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti e fatturazione elettronica.

Violazione del parametro di deficiarietà n. 10 nell'esercizio finanziario 2012 si conferma che l'ente deve attuare i necessari interventi organizzativi affinché:

- i responsabili dei servizi effettuino ognuno per la propria competenza in sede di programmazione del bilancio di previsione 2015-2017, da approntarsi secondo le nuove norme contabili di cui al D.lgs. 118/2011, una ricognizione dei debiti fuori bilancio in essere con indicazione della presumibile scadenza, per predisporre i dovuti accantonamenti;
- evitare per il futuro l'utilizzo reiterato dell'avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Criticità n. 5: Errata allocazione di spese nei servizi in conto terzi.

Misure ed azioni correttive:

Il segretario comunale, nell'ambito dei controlli interni, già svolge un controllo al fine di garantire che ogni singolo atto o provvedimento sia predisposto in modo che l'utilizzo delle previsioni di entrata e di spesa dei servizi conto terzi, sia effettuata nel rigoroso rispetto delle indicazioni della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, e del punto 25 del principio contabile n. 2, anche tenuto conto dell'entrata in vigore, a partire dal 01/01/2015, del nuovo sistema contabile di cui al D.Lgs. 118/2011 e al D.Lgs. 126/2014. Con riferimento ai consumi di energia elettrica erroneamente allocati sui Servizi per conto terzi, si conferma che detti consumi, ascrivibili a spesa corrente, erano soggetti a rimborso da parte di terzi, quale entrata di natura corrente, con effetto neutrale, quindi, sul patto di stabilità.

Criticità n. 6: Superamento delle spese di personale a tempo determinato.

Misure ed azioni correttive:

L'Ente ha conferito incarico di responsabile del servizio ex art. 110 comma 1 del TUEL per la gestione del servizio LL.PP., secondo la normativa di cui all'art. 19 del D.lgs 165/2001 (Deliberazione Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n. 11 del 12.06.2012) in quanto il servizio tecnico del Comune di Avetrana è diviso in due settori Urbanistico e LL.PP.

Per quanto attiene il superamento della spesa a tempo determinato per l'anno 2012 relativo all'assunzione dell'ingegnere responsabile del settore LL.PP. e manutenzioni, ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs 267/2000, si fa presente che, dalla ulteriore verifica della documentazione agli atti, l'assunzione del responsabile del servizio è da intendersi senza alcun dubbio effettuata ai sensi dell'art.110 comma 1, in quanto il posto è regolarmente previsto nella dotazione organica, ed è stato assunto con il parere favorevole del responsabile del servizio finanziario e del revisore dei conti, giusta delibera della G.C. n. 77 del 01.08.2012 di cui si allega copia. Pur precisando che, nell'anno di riferimento, gli oneri per le assunzioni dei contratti flessibili dei dirigenti e responsabili ex art.110 comma 1 del d.lgs 267/2000 non devono essere computati nel limite del 50% della spesa sostenuta nel 2009 per le stesse finalità (art.9 comma 8 del D.L.78/2010) questo è stato il chiarimento fornito, dalla Corte dei Conti del Veneto, nella deliberazione n.**581/2011**, che ha dato l'interpretazione della disciplina prevista dal comma 6 quater dell'art.19 del D.Lgs 165/2001 circa la possibilità d'individuare una deroga rispetto alla spesa ammissibile per questo tipo d'incarichi. L'art. 19 comma 6 quater del D.Lgs 165/2001, ha individuato i contingenti massimi della dirigenza a contratto negli enti locali, di cui all'art.110 comma 1, introducendo anche vincoli assunzionali specifici per alcune categorie di dipendenti. In particolare tale disposizione ha previsto che il numero complessivo degli incarichi a contratto nella dotazione organica dirigenziale, conferibili ai sensi dell'art.110, comma 1 del TUEL è stabilita, a quella data nel limite massimo del 10% della dotazione organica della qualifica dirigenziale a tempo determinato. Pertanto i magistrati contabili del Veneto hanno confermato l'interpretazione fornita dalla sez. Autonomie, secondo cui gli oneri per le assunzioni con contratti di lavoro flessibile ex art.110 comma 1 del d.lgs 267/2000 non devono essere computati nel tetto di spesa del 50% sostenuta nel 2009 per le stesse finalità (Corte dei Conti) Sezione Autonomie n.12/2012. In particolare, secondo la sezione delle Autonomie, la disciplina contenuta nel citato art.19 comma 6 quater del D.Lgs 165/2001 ha natura di norma assunzionale speciale e parzialmente derogatoria rispetto al regime vigente. Pertanto gli incarichi conferibili con contratto a tempo determinato, in applicazione delle percentuali individuate dalla stessa disposizione, riguardano solo ed esclusivamente le funzioni dirigenziali, nei cui confronti, pertanto, non trovano applicazione i vincoli previsti per i contratti di lavoro flessibili stipulati per altre finalità previsti dall'art. 9 comma 8 del D.L.78/2010. Principio confermato, altresì dalla delibera n. 508/2012 Sezione di controllo della Lombardia e delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 11 CONTR/12 del 17.04.2012.

Il Comune di Avetrana per conferire detti incarichi, previsti nello Statuto Comunale, ha rispettato i vincoli richiesti e precisamente:

- rispetto del patto di stabilità - (rispettato come da certificazione agli atti);
- riduzione spesa storica del personale ex art. 1 comma 557 L.96/2006 (nell'anno 2011 è stata sottoscritta la convenzione di segreteria per la funzione di segretario comunale e nell'anno 2012 è stata sottoscritta la convenzione con il Comune di Pulsano per le funzioni al 50% del comandante vigili urbani)
- contenimento entro il 50% dell'incidenza della spesa del personale su quella di parte corrente (25,74%).

A tal fine si aggiunga che l'assunzione ex art.110 comma 1 ha riguardato l'ipotesi ordinaria e fisiologica di conferimenti d'incarichi nell'ambito della dotazione organica dell'Ente, oltre al fatto che l'assunzione è stata eseguita con il parere favorevole del responsabile di ragioneria e del revisore dei conti, come in premessa indicati, sebbene è interesse di quest'Amministrazione dare indirizzo specifico a tutti i responsabili di servizio per gli atti di propria competenza, di rispettare rigorosamente i limiti imposti dalla normativa vigente in materia di contenimento delle spese.

Criticità n. 7: Problematiche inerenti la debitoria fuori bilancio e liquida ed esigibile.

Misure ed azioni correttive:

Nel dare attuazione a quanto stabilito con la delibera di C.C. n. 11/2015, gli uffici hanno effettuato la nuova ricognizione dei debiti già riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del TUEL, la cui sommatoria complessiva ammonta ad €. 888.132,93 (di cui € 548.74,61 per sentenze esecutive ed €. 342.258,32 per spese non preventivamente impegnate).

Alla stessa debitoria si potrà far fronte con gli appositi accantonamenti di quota vincolata dell'avanzo di amministrazione rideterminato in sede di riaccertamento straordinario dei residui ex art. 3 del D. Lgs. 118/2011 determinata in €. 1.168.402,75 (provvedimento della Giunta Comunale n. 50 del 30.06.2015); ad ogni buon conto in sede di formazione del bilancio di previsione 2015/2017 l'Amministrazione avrà cura di riservare una quota di risorse eccezionali (vedasi sopra Criticità n. 1) da accantonare ulteriormente al fine di disporre di altra disponibilità finanziaria a futura copertura di rischi derivanti dal contenzioso in essere;

Ritenuto, pertanto, di provvedere, in adempimento a quanto disposto dalla Sezione Regionale di Controllo per la Puglia con Deliberazioni n. 180/PRSP/2014, n. 99/PRSP/2015 e n. 125 /PRSP/2015, secondo quanto sopra specificato;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 1, comma 166 e ss. della L. 266/2005;

Visto l'art. 148-bis del D.Lgs. 267/2000;

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Ascoltata la dichiarazione di voto contrario espressa dal Consigliere Micelli;

Dato atto che si allontana il Consigliere Petrarca per cui **i presenti sono 10 e gli assenti 3** (Giangrande, Derinaldis Petracca);

Con voti favorevoli 7 e contrari 3 (Conte, Lanzo e Micelli), espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte,

- 1. Di prendere** atto della Pronuncia della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia di cui alle Deliberazioni n. 180/PRSP/2014, n. 99/PRSP/2015 e n. 125/PRSP/2015;
- 2. Di provvedere** al ripristino delle situazioni di irregolarità/criticità rilevate con le suddette Pronunce, secondo quanto indicato in parte motiva, il cui contenuto si intende qui integralmente trascritto quale dispositivo;
- 3. Di comunicare** il presente provvedimento al Sindaco, alla Giunta e agli organi gestionali per tutti gli adempimenti consequenziali;
- 4. Di comunicare** il presente provvedimento alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, al Revisore Unico dei Conti nonché al Prefetto di Taranto;
- 5. Di dare** atto che gli esiti connessi al presente provvedimento sono soggetti al controllo politico – amministrativo del Consiglio Comunale, al controllo contabile dell'Organo di Revisione e alla vigilanza della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia ai sensi dell'art. 1 comma 168 della L. 266/2005;
- 6. Di rendere** il presente provvedimento immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, a seguito di separata votazione avutasi con lo stesso esito di quella sopra riportata.

=====

Visto si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267.

IL FUNZIONARIO

responsabile del servizio

F.to Dott.ssa Marilena Cavallo

IL FUNZIONARIO

del servizio ragioneria f.f.

F.to Dott.ssa Matilena CAVALLO

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to.Cosima MANNA

IL SEGRETARIO COM.LE

F.to Dott.ssa Marilena Cavallo

Il sottoscritto, dichiara che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico del Comune il giorno 6 Luglio 2015 e vi rimarrà per 15 gg. Consecutivi.-

Data 06.07.2015

IL SEGRETARIO COM.LE

F.to Dott.ssa Marilena Cavallo

Per copia conforme all'originale.

Data 06.07.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Marilena Cavallo
